

Meloni e von der Leyen in Emilia-Romagna, proteste per i ritardi nei ristori. E sui balneari l'Italia chiede tempo

# Alluvione e fondi, patto con la Ue

Francesco Rosano

**F**ondi del Pnrr andranno agli alluvionati. La presidente della Commissione Ursula von der Leyen torna nella Romagna travolta dall'alluvione e stanZIA 1,2 miliardi di euro per la ricostruzione. Risorse che arriveranno dalla revisione del Pnrr. L'incontro con

la premier Giorgia Meloni. Ribadito l'asse tra Roma e Bruxelles. Le proteste per i ritardi sui ristori. E sui balneari l'Italia chiede più tempo. Elezioni regionali, indagato per corruzione il governatore della Sardegna Christian Solinas. Legge sul fine vita in Veneto. Matteo Salvini: avrei votato no.

da pagina 2 a pagina 9

## Meloni e von der Leyen L'asse sui fondi del Pnrr In Emilia-Romagna: 1,2 miliardi per l'alluvione Le contestazioni di alcuni comitati di residenti

DAL NOSTRO INVIATO

**FORLÌ** «Tin bota, l'Europa rimane con voi». Dopo quasi otto mesi la presidente della Commissione Ursula von der Leyen torna nella Romagna travolta dall'alluvione di maggio e mette sul piatto 1,2 miliardi di euro per la ricostruzione dell'Emilia-Romagna (e dei pochi Comuni di Toscana e Marche coinvolti). Risorse arrivate dalla revisione del Pnrr voluta da Roma. «Una revisione doverosa», rivendica al fianco di von der Leyen la premier Giorgia Meloni, impegnata in un tour tra Bologna e Forlì scandito da contestazioni di attivisti e comitati di alluvionati (con Cgil e Anpi) e fair play istituzionale con il governatore Stefano Bonaccini. Che sulla ricostruzione, però, insiste: «Venga risarcito il 100% dei danni a famiglie e imprese, beni mobili inclusi».

È dalle Torri della Regione, che Bonaccini lascerà tra pochi mesi (Europee o fine mandato si vedrà), che inizia la giornata tra Emilia e Romagna della premier. Con lei il vicesegretario Galeazzo Bignami, plenipotenziario di FdI lungo la Via Emilia, nonché possibile candidato alle Regionali se la ricerca di un civico andrà a vuoto anche stavolta. Sorrisi e strette di mano, si firma l'accordo sul Fondo sviluppo e coesione alla presenza del mini-

stro Raffaele Fitto: 687 milioni per 92 progetti. «L'Emilia-Romagna è la settima a firmare, ma arriveremo a tutte le Regioni», promette Meloni, mentre in strada una ventina di attivisti dei collettivi contesta la sua presenza.

Ci si sposta in fretta tra i padiglioni della Fiera per una visita al salone Marca. Tra selfie e assaggi di mortadella, c'è tempo per passare dagli stand dei big della cooperazione, imprescindibili qui: Coop, Conad, Conserve Italia. Meno tempo per le domande dei giornalisti, che inseguono la premier prima del volo verso Forlì. In aeroporto, ad attenderla, i rappresentanti dei Comitati riuniti alluvionati e frantati venuti a parlarle delle lentezze sui risarcimenti e della paura ogni volta che piove. Sotto il municipio di Forlì, dove incontra la stampa con la presidente della Commissione Ue, gli alluvionati sono meno amichevoli: oltre 200, tra comitati e associazioni, protestano insieme a sigle della galassia della sinistra.

L'asse Meloni-von der Leyen, rinsaldato da un summit a porte chiuse di un'ora, è solido. Grazie alla revisione del Pnrr, rivendica la premier, c'è «un impegno importante per ulteriori 1,2 miliardi per l'alluvione, che si aggiungono alle risorse

già stanziare». La presidente della commissione Ue loda un'Italia impegnata contro il climate change, ma soprattutto «assolutamente in linea con la tabella di marcia del Pnrr: metà dei fondi è stata già erogata, una bellissima notizia». «Altre risorse arriveranno nei prossimi mesi», promette alla Romagna da ricostruire, di cui confessa di adorare le «wonderful piadine». Legare parte della ricostruzione ai tempi del Pnrr, avverte Meloni chiedendo più impegno sulla prevenzione, significa però «lavorare velocemente». Bonaccini teme che il regalo possa rivelarsi a doppio taglio. «Avendo meno di tre anni per spendere queste risorse serve una governance chiara e procedure speditive», spiega. E lontano dalla foto di rito non molla la presa: «Se l'obiettivo è il 100%, i beni mobili andranno rimborsati».

Francesco Rosano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La scheda**

● A maggio l'Emilia-Romagna è stata colpita da alluvioni e frane senza precedenti. Gli sfollati sono stati più di 23 mila, 16 le vittime. I comuni colpiti sono stati 44, nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Modena e Reggio Emilia

● Commissario straordinario alla ricostruzione in Emilia-Romagna è stato nominato il generale Francesco Paolo Figliuolo, che a fine anno ha detto che 1,5 miliardi sono stati stanziati per oltre 5 mila interventi

● Giorgia Meloni e Ursula von der Leyen si sono incontrate sui luoghi del disastro già a fine maggio. La presidente della Commissione europea aveva rassicurato la premier sugli aiuti da Bruxelles. Ora 1,2 miliardi sono stati stanziati con la rimodulazione del Pnrr

**Lo striscione** La protesta dei residenti**In Comune** Giorgia Meloni e Ursula von der Leyen nel municipio di Forlì incontrano i sindaci delle zone colpite dall'alluvione